

**GIALLO A BOMBA**

# Giochi, nuovo attentato

*Bruciati due mezzi nel cantiere del lago*

L'escavatore incendiato sotto la tribuna dello stadio Adriatico il 1° luglio dell'anno scorso



**BOMBA.** Incendio nel cantiere dei Giochi del Mediterraneo. Un camion e un rullo per la posa dell'asfalto sono stati dati alle fiamme vicino al lago di Bomba. I mezzi appartengono a un'impresa di edilizia di Francavilla, la Ma.Ro srl. Il rogo è divampato martedì mattina, attorno alle 5.30. Le fiamme si sono propagate nel cantiere per la realizzazione di lavori stradali nella zona del lago che ospiterà gare di canottaggio e canoa. (A pagina 11)

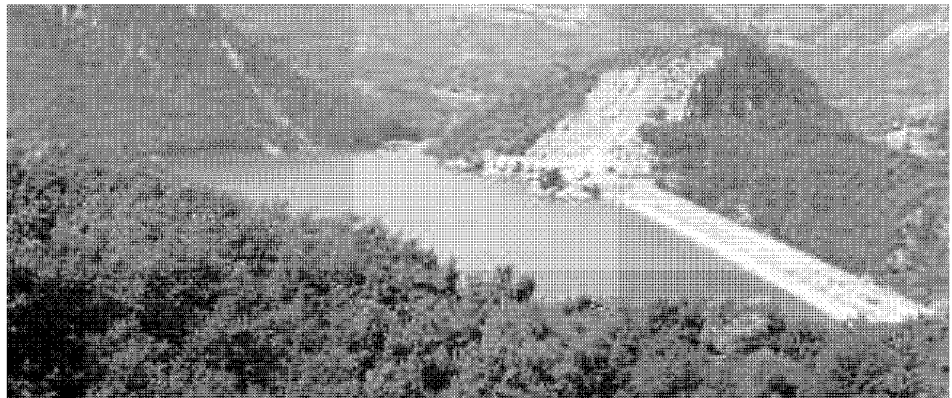
## GIOCHI DEL MEDITERRANEO

# Due mezzi in fiamme nel cantiere del lago

*Bomba, un camion e un rullo per l'asfalto sono stati incendiati nella notte*

*L'impresa edile è di Francavilla  
Il titolare: «Mai ricevuto minacce»  
I lavori riguardano l'ampliamento  
della strada che costeggia il bacino*

Una veduta del lago di Bomba che ospiterà le gare di canottaggio e canoa previste nell'ambito dei Giochi del Mediterraneo 2009



**BOMBA.** Un camion e un rullo per la posa dell'asfalto sono stati dati alle fiamme dentro un cantiere dei Giochi del Mediterraneo vicino al lago di Bomba. È finita nel mirino un'impresa di edilizia di Francavilla, la Ma.Ro srl. L'incen-

dio è divampato martedì mattina, attorno alle 5.30. Le fiamme si sono propagate nel cantiere dell'azienda che si è aggiudicata un appalto indetto dalla Provincia di Chieti per lavori stradali nella zona del lago.

I mezzi coinvolti erano parcheggiati dentro il cantiere, recintato, a distanza di circa 40 metri l'uno dall'altro. Il primo ad accorgersi del rogo è stato l'amministratore della Ma.Ro, l'architetto **Roberto Rapino**, giunto sul cantiere nella prima mattina di ieri.

I vigili del fuoco di Casoli sono arrivati intorno alle 8.30. Non sono state rilevate tracce evidenti di innesco per cui, al momento, non si hanno elementi certi per attribuire la matrice dolosa all'evento. A far propendere per una causa non fortuita, però, la distanza tra un mezzo e l'altro, che induce a scartare l'ipote-

si di un passaggio spontaneo del fuoco tra i due veicoli. Il cantiere sul lago di Bomba è stato aperto da pochi giorni per l'ampliamento della strada che costeggia il bacino e per i collegamenti alla viabilità principale. Lavori indispensabili per evitare il rischio di dirottamento delle gare di canottaggio al lago di Piediluco, in Umbria, un paventato trasferimento delle competizioni che ha sollevato nei giorni scorsi diverse polemiche in seno al comitato organizzatore dei giochi.

Dell'incendio si stanno occupando i carabinieri della compagnia di Atessa che ieri

hanno iniziato a sentire gli addetti al cantiere e uno dei dirigenti della ditta appaltatrice.

Non sarebbero emerse testimonianze di minacce ricevute sebbene non sia da sottovalutare il possibile interesse per le opere legate ai Giochi del Mediterraneo. L'amministratore della Ma.Ro, Roberto Rapino, ostenta tranquillità pur essendo amareggiato. «Sono arrivato sul posto attorno alle 6.30 del mattino come di consueto per iniziare la giornata lavorativa», racconta il titolare, «e ho notato del fumo che fuoriusciva dai mezzi, sebbene non avessi ricevuto alcun allarme durante la notte».

Rapino precisa che i mezzi incendiati facevano parte di un parco-automezzi di circa dieci unità, tutti parcheggiati nel cantiere regolarmente recintato. «Nella notte è piovuto il che mi fa personalmente escludere una matrice fortuita, anche se non ho idea di come possano essersi verificati i fatti».

Secondo una prima stima approssimativa il danno economico dell'incendio, come conferma l'amministratore, supererebbe gli 80 mila euro.

**Paola M.S. Toro**